



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02/08/2021 (punto N 29)

Delibera

N 782

del 02/08/2021

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo BANTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

PIANO DI GESTIONE E CALENDARIO VENATORIO SULLA SPECIE CERVO NELLE AREE
NON VOCATE PER L'ANNATA VENATORIA 2021-2022

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	PIANO DI PRELIEVO

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l’articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all’evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che recita:

“Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell’Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.”

Vista la L.R. 3 del 12 gennaio 1994 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e in particolare l’articolo 28 bis della l.r. 3/1994;

Vista la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l’articolo 7, comma 6 che recita.” Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente..”;

Visto il DPGR 48/R del 5 settembre 2017 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e della legge 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994)” ed in particolare gli articoli da 64 a 85;

Vista la pubblicazione dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) “Linee guida per la gestione degli ungulati cervidi e bovidi” n. 91/2013;

Visto il documento “Protocollo per la gestione dei Cervidi e Bovidi in Toscana” relativo agli anni 2020-2022, contenente le linee guida per la gestione venatoria delle suddette specie nel territorio regionale;

Visto il parere favorevole giunto da ISPRA con nota di cui prot. 18242 del 30 aprile 2020, sia sul suddetto Protocollo, sia sulle proposte operative per la redazione dei piani di prelievo nella contingente emergenza COVID-19 contenute nella predetta nota di cui prot. n. 0144859 del 20 aprile 2020;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 674 del 25 maggio 2020 con la quale veniva approvato il “Protocollo per la gestione dei Cervidi e Bovidi in Toscana” relativo agli anni 2020-2022” contenente le linee guida per la gestione venatoria delle suddette specie nel territorio regionale;

Considerato che il Protocollo di cui trattasi ha validità triennale e che, come riportato nel medesimo documento a pagina 1, “*il parere favorevole concesso da ISPRA al presente protocollo include il*

parere ai piani presentati entro il suddetto portale e approvati dalla Regione in ottemperanza alle indicazioni delle sotto riportate Linee Guida, per il periodo di validità del protocollo” ovvero per gli anni 2020, 2021 e 2022;

Viste le proposte di piani di prelievo e le altre informazioni gestionali per la specie cervo inserite nel Portale TosCaccia, relative a ciascuna Unità di gestione (Distretti di caccia di selezione e Aziende venatorie) poste nelle aree non vocate della Regione, per l'annata venatoria 2021-2022, redatte da parte dei tecnici degli ATC e dei titolari degli istituti faunistici privati sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione;

Considerate le istruttorie tecniche effettuate dagli uffici regionali sulle suddette proposte di piano di prelievo del cervo per ciascuna delle Unità di gestione, inserite nel Portale di cui sopra e la successiva estrazione dei piani per ciascuna Unità ammessa al prelievo, contenuta nell'Allegato A), del presente atto;

Considerato che nelle suddette istruttorie è stata verificata la rispondenza dei piani proposti ai contenuti del “Protocollo per la gestione dei Cervidi e Bovidi in Toscana” di cui alla delibera della Giunta regionale n. 674 del 25 maggio 2020, provvedendo in caso contrario alle necessarie correzioni;

Vista la richiesta di parere sui calendari venatori per le specie di Cervidi e per il Muflone in Toscana per l'annata venatoria 2021-2022 inviata ad ISPRA con nota di cui prot. 2032331 del 7 maggio 2021;

Visto il parere espresso da ISPRA, sulla suddetta richiesta, inviato da ISPRA con nota di cui prot. n. 26218 del 21 maggio 2021, contenente l'indicazione di ridurre, per il cervo:

- il periodo di prelievo per femmine, evitandolo nel periodo 15 agosto-15 settembre e dal 1° ottobre al 15 marzo;
- il periodo di prelievo dei piccoli nel periodo riproduttivo e nell'estate;

Viste le Linee Guida ISPRA sopra richiamate, che al paragrafo 4.4.5 “La gestione dei cervidi nelle aree problematiche”, usualmente indicate come aree non vocate in termini gestionali, riportano: *“Gli obiettivi di gestione stabiliti dall'Amministrazione competente possono prevedere che in aree nelle quali l'agricoltura è fortemente indirizzata verso coltivazioni particolarmente sensibili ed in quelle caratterizzate da una elevata presenza di infrastrutture antropiche sia desiderabile mantenere le popolazioni di Cervidi ad una densità estremamente contenuta (densità obiettivo tendente a zero). (...). Ferma restando l'organizzazione territoriale esposta in precedenza, l'obiettivo di riduzione e mantenimento della densità di popolazione a valori minimi dovrebbe essere perseguito attuando una gestione non conservativa delle popolazioni. Tale forma di gestione presuppone una programmazione degli obiettivi su ampia scala (regionale e provinciale) finalizzati oltretutto alla riduzione delle densità nelle aree problematiche, alla limitazione della dispersione dei soggetti dalle aree vocate contigue, che generalmente funzionano da serbatoio per una più o meno rapida ricolonizzazione. E' di particolare importanza evidenziare che la gestione dei Cervidi nelle aree problematiche ma aperte alla caccia dovrebbe avvenire, tranne che in casi eccezionali, mediante gli strumenti e le modalità previsti per l'attività venatoria ordinaria, senza ricorrere all'applicazione dell'art. 19 (“Controllo della fauna selvatica”) della legge 157/92.”*

Considerato che l'approccio utilizzato dalla Regione Toscana è in linea con quanto indicato nelle sopra citate Linee Guida, stante la proposta di effettuare nelle aree non vocate un prelievo selettivo non conservativo, per diminuire i danni alle colture agricole e tendere alla eradicazione dei nuclei di cervo di cui al presente atto;

Tenuto conto che tali danni sono arrecati da animali appartenenti a qualsiasi classe di sesso e di età, specie nel periodo estivo e di maturazione delle uve e che i nuclei di cervo suddetti si situano in diversi casi in prossimità di aree viticole di pregio;

Ritenuto opportuno e necessario, al fine di conseguire l'obiettivo della gestione non conservativa individuato all'art. 28 bis della l.r. 3/1994 citato, adottare tempi più estesi per il prelievo della specie cervo, nelle aree non vocate, così privilegiando l'attività venatoria ordinaria rispetto all'applicazione dell'art. 19 della legge 157/92, come indicato da ISPRA nelle proprie Linee Guida;

Considerato inoltre quanto indicato nelle predette linee guida ISPRA in merito alla gestione delle specie non autoctone, quale appunto il cervo nelle aree non vocate alla specie, attraverso una gestione che tenda a diminuire la consistenza dei nuclei presenti, cercando di ovviare anche alla limitata realizzazione dei piani di prelievo dell'anno precedente;

Dato atto che i tempi di prelievo sopra previsti a carico della componente femminile sono compatibili con quanto suggerito nel volume *“Ungulate Management in Europe: Problems and Practices”*, Putman R, Apollonio M. e Andersen R., 2011 pubblicato da alcuni tra i massimi esperti di gestione degli ungulati in Europa;

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni sopra citate, di mantenere i tempi di prelievo previsti nella proposta inviata a Ispra, ovvero di consentire per tutte le classi di sesso ed età il periodo compreso tra il 15 agosto ed il 15 settembre 2021 e, successivamente, dal 1° ottobre 2021 al 15 marzo 2022 con chiusura anticipata per i maschi adulti al 15 febbraio 2022, allo scopo di aumentare le possibilità di prelievo e la realizzazione equilibrata dei piani tra le diverse classi di sesso ed età;

Visto il “Piano di prelievo” sulla specie cervo nelle aree non vocate della Regione Toscana per l'annata venatoria 2021-2022 di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto contenente i quantitativi e per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) relativamente alle singole unità di gestione di ciascun Comprensorio;

Considerato, altresì, che la realizzazione del prelievo sulla componente femminile e sulle altre classi sarà monitorata attraverso la rendicontazione fornita dai responsabili delle diverse unità di gestione (Distretti e Istituti privati), mensilmente attraverso l'implementazione del Portale TosCaccia a ciò conformato;

Considerato, infine, che per ciascuna unità di gestione gli eventuali errori di prelievo nelle classi femminili dovuti ad errori di riconoscimento, non verranno considerati come errore di abbattimento se compensabili entro il piano assegnato a ciascuna Unità di Gestione;

Visto l'art. 21 comma 9 della Legge Regionale 3/94 relativo alla approvazione dei piani di prelievo sugli Ungulati nelle Aziende Agrituristiche Venatorie;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 632 del 27.06.2016 riguardante le modalità di svolgimento relativa alle giornate di caccia di selezione in ambito settimanale, e ritenendo che il piano di cui al presente atto venga attuato con le stesse modalità;

Considerato quanto previsto all'art. 21, comma 1 lett. m) dalla L. 157/92 che prevede la possibilità di esercitare la caccia di selezione agli Ungulati anche su terreno coperto da neve;

Considerato che ai sensi di quanto previsto nelle delibere annuali di approvazione del calendario venatorio approvate a partire dall'anno 2016, il tesserino venatorio regionale è sempre disponibile per i cacciatori toscani, durante i periodi di prelievo sulla specie, sia nella forma cartacea sia nella

forma digitale con l'utilizzo della App TosCaccia;

Ritenuto pertanto che il tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale, assolva alle necessità previste all'art. 6 bis della l.r. 10 giugno 2002, n. 20;

Vista la l.r. 3/1995 "Norme sull'attività di tassidermia e di imbalsamazione" ed in particolare l'art. 10 inerente l'apposizione dei contrassegni ai trofei dei capi abbattuti;

Ritenuto che il contrassegno, consegnato al cacciatore dal titolare di ciascuna Unità di Gestione per essere apposto al capo abbattuto, riportante le indicazioni per risalire alla data e circostanze del prelievo, possa costituire il contrassegno di cui al predetto art. 10 della l.r. 3/1995 atto alla legittimazione del possesso del trofeo del suddetto capo, se assieme ad esso conservato;

Ritenuto opportuno delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo necessarie al fine di correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente piano;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri al carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il documento "Piani di prelievo della specie cervo, per la stagione 2021-22, relativi alle unità di gestione poste in area non vocata alla specie in Regione Toscana" di cui all'allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i piani di prelievo annuale della specie (numero di animali suddivisi per classe di sesso e di età) per ciascuna unità di gestione (UdG);

2. di stabilire, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì, il seguente calendario venatorio relativo ai periodi di prelievo del cervo in funzione delle classi di sesso/età :

<i>Classe di sesso e di età</i>	<i>Periodo</i>
Maschi adulti (classi III-IV)	dal 15 agosto al 15 settembre 2021 e dal 1 ottobre 2021 al 15 febbraio 2022
Maschi sub-adulti (classi II)	dal 15 agosto al 15 settembre 2021 e dal 1 ottobre 2021 al 15 marzo 2022
Maschi giovani (classi I)	dal 15 agosto al 15 settembre 2021 e dal 1 ottobre 2021 al 15 marzo 2022
Femmine adulte, giovani e Piccoli (entrambi i sessi)	dal 15 agosto al 15 settembre 2021 e dal 1 ottobre 2021 al 15 marzo 2022

3. di stabilire che nelle aree non vocate siano posti in essere da parte degli ATC e dei titolari di UdG forme di gestione del prelievo che tendano a concentrarlo soprattutto nelle aree più interessate da danni all'agricoltura;

4. di stabilire che, fermi restando gli obblighi previsti dalla l.r. 3/94, il prelievo nelle aziende

agrituristico venatorie poste in aree vocate avverrà sulla base di quanto indicato all'art. 69 comma 7 del DPGR 48/R/2017;

5. di disporre che per l'attuazione dei piani di prelievo selettivo approvati con le presente deliberazione, il prelievo è consentito, nei periodi previsti, per cinque giorni la settimana escluso il martedì e il venerdì, anche in caso di terreno coperto da neve;

6. di stabilire che per esercitare la caccia di selezione il cacciatore deve essere in possesso del tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale, di cui all'art. 6 della l.r. 20/2002;

7. di stabilire che, oltre ai sistemi di registrazione delle uscite e dei capi abbattuti previsti dagli ATC e dalle Aziende Faunistiche, nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre e il 31 di gennaio, le prescritte annotazioni debbono essere effettuate anche sul tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale;

8. di disporre altresì che i titolari di ciascuna UdG inseriscano mensilmente nel Portale regionale TosCaccia gli esiti dei prelievi effettuati;

9. di stabilire che l'attuazione dei piani, avvenga secondo quanto previsto dall'art. 28 bis, comma 6 della predetta l.r. 3/94;

10. di delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo necessarie al fine di correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente piano;

11. di stabilire che il contrassegno di abbattimento di ciascun capo, qualora conservato assieme al trofeo del medesimo, costituisce il requisito per la legittima conservazione del trofeo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO BANTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

Codice	Nome	Nome ATC	Tipo	Specie	Area vocata/non vocata	AUS	Piano - M ADULTO III	Piano - M SUBADULTO II	Piano - M FUSONE I	Piano - FEMMINE	Piano - PICCOLO (M+F)	Piano - N. totale capi in prelievo
DCS_AR_09	AMBRA + ZRV TERRACCE	AR01	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	9019	2	1	2	2	1	7
DCS_AR_17	CAVRIGLIA + ZRV BOCCAGNANUZZO + ZRV SANTA BARBARA	AR01	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	9523.119	3	2	2	15	8	30
DCS_AR_20	SUBBIANO	AR01	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	6296.56	1	1	1	1	1	5
AFV_AR_08	LA BARBOLANA	AR01	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1740.13	1	3	3	7	4	18
DCS_AR_01	CONTEA 2	AR02	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	9601	1	1	3	5	2	12
AFV_PO_01	JAVELLO	FI04	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	493	1	2	1	3	3	10
DCS_FI_84	T (ANV) MIGNETO - PANNA - GREZZANO - ZRV CAFAGGIO - ZRV POGGIO PARADISO - ZRV LE MOZZETE - ZRV LE SELVE - ZRV SPAZZAVENTO	FI04	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	5689	0	0	1	2	3	6
DCS_FI_86	V (ANV) GRICIGLIANO - SANTA BRIGIDA - VAL DI SIEVE - CORELLA - GUGENA - POMINO - DIACCETO - PELAGO - ZRV CERRETTO LIBRI - ZRV SIEVE - ZRV CASTELLO PETROGNANO - ZRV PRATO BARONE	FI04	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	12167	0	0	1	1	1	3
DCS_FI_87	K (ANV) MONTOLANO - LA GIOGANA - VITIGLIANO - AMPINANA - ZRV TEMERAIO	FI04	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3358	1	1	1	2	2	7
DCS_PO_13	Z (ANV) MONTEMURLO - AREA CARMIGNANO - ZRV CASTELLO - ZRV VALIANO - ZRV MONTEFERRATO - ZRV ELZANA	FI04	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	5115	2	3	3	10	13	31
AAV_FI_02	BAGNANI	FI05	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	207	1	1	1	3	1	7
AAV_FI_14	MONTIANI SANTO STEFANO A TIZZANO	FI05	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	505	1	1	1	2	2	7
AFV_FI_02	BARBIALLA	FI05	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1661	1	0	2	3	2	8
AFV_FI_07	CAPROLO QUERCETO	FI05	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	386	2	2	2	13	6	25
AFV_FI_11	GREVIGIANE	FI05	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	492	2	2	2	7	4	17
AFV_FI_17	IL PALAGIO	FI05	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	456	1	1	1	4	4	11
AFV_FI_38	SAN VIVALDO	FI05	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	429	1	1	1	2	1	6
AFV_FI_45	VICHIOMAGGIO NOZZOLE	FI05	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	442	1	0	0	2	1	4
AFV_FI_51	ROBBIANA NOVELLA	FI05	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	481	1	1	1	2	1	6
DCS_FI_59	DISTRETTO 03 RIGNANO 1 - ZRV I COLLI	FI05	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3301.18	0	1	1	1	1	4
DCS_FI_60	DISTRETTO 04 RIGNANO 2 - ZRV SANTA MADDALENA BURCHIO - ZRV CALCINAIA - ZRV I PRATELLI - ZRV S. CRISTOFORO A PAGNANA - ZRV UGOLINO	FI05	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	7430.59	2	3	2	7	4	18
DCS_FI_61	DISTRETTO 05 GREVE 1 - ZRV SAN LORENZO A COLLINE - ZRV COLOGNOLE	FI05	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	7488	4	5	6	15	8	38
DCS_FI_62	DISTRETTO 06 GREVE 2 - ZRV LE BARTALINE - ZRV SAN MARTINO - ZRV PETRIOLO - ZRV GAVILLE	FI05	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	72615.4	4	5	6	15	8	38
AFV_GR_31	PIAN DEL BICHI	GR06	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	531	0	0	0	0	0	0
AAV_GR_08	CORTEVECCHIA	GR07	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	763	1	1	1	4	3	10
AFV_GR_42	TRIANA	GR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	909.07	1	1	1	1	1	5
AFV_GR_48	DON GIOVANNI DI CORTEVECCHIA	GR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	459	1	1	1	2	2	7
DCS_GR_07	DS 7 - ZRV GIOVANNI CARRUCOLI	GR07	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	8877	5	6	7	27	22	67
DCS_GR_17	DS 17 - ZRV FIBBIANELLO - ZRV POGGIO CAPANNE - ZRV SATURNIA	GR07	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	8999	1	1	1	4	2	9
AFV_MS_01	GROPPO DEL VESCOVO	MS13	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1494.16	0	0	1	1	1	3
AFV_MS_03	SASSO BIANCO	MS13	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	876.598	1	1	1	3	1	7
AFV_MS_04	VALLE DEL MOMMIO	MS13	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	779.594	1	1	0	2	1	5
DCS_MS_01	DISTRETTO 1 - ZRV QUERCIA MALACOSTA - ZRV PIANA DI PALLERONE IL SABBIONE - ZRV PONTEBOSIO GABANASCO	MS13	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	7541	1	1	1	3	2	8
DCS_MS_04	DISTRETTO 4 - ZRV LA PADULA	MS13	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	7359	1	1	1	5	2	10
AAV_PI_06	MOCAJO	PI14	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	371	2	3	2	6	3	16
AFV_PI_11	MIEMO	PI14	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	2098	3	4	3	12	6	28
AFV_PI_20	QUERCETO	PI14	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1059	0	0	0	0	0	0
AFV_PI_25	VILLETIA CANNETO	PI14	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1007	0	1	1	1	1	4
DCS_PI_01	14-1 MONTECATINI - ZRV MONTECATINI	PI14	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	5062	1	1	1	2	1	6
DCS_PI_02	14-2 CASTELLINA RIPARBELLA - ZRV LE BADIE - ZRV I GIARDINI - ZRV RIPARBELLA - ZRV CERROGROSSO	PI14	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	8194	1	1	1	1	1	5
DCS_PI_05	14-5 GUARDISTALLO MONTESCUDAIO - ZRV CASALE - ZRV GUARDISTALLO - ZRV QUERCETO	PI14	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	7888	2	2	2	6	2	14
DCS_PI_07	14-7 LAJATICO - ZRV LE VALLI - ZRV LAJATICO	PI14	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4218	0	0	1	1	1	3
DCS_PI_12	15-4 POMARANZE 2 - ZRV LUSTIGNANO - ZRV SERRAZZANO - ZRV LARDERELLO MONTECERBOLI	PI15	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4973	1	1	2	1	2	7
DCS_PI_13	15-5 PALAIA	PI15	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4378	1	1	1	1	1	5
DCS_PI_15	15-7 SAN MINIATO	PI15	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	5246	0	1	1	1	1	4
DCS_PI_17	15-9 PECCIOLI - ZRV PECCIOLI	PI15	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3300	0	1	1	2	1	5
AAV_SI_19	PIAN D'ALBOLA	SI03	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	357	2	3	4	9	4	22
AFV_SI_11	CASTELL'IN VILLA	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	636	0	0	1	1	1	3
AFV_SI_22	GAIOLE SUD	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	961	1	2	2	6	2	13
AFV_SI_24	IL GRILLO	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1293	1	1	1	2	1	6
AFV_SI_37	OLLI	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	81	1	1	1	3	3	9
AFV_SI_39	PENTOLINA	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1042	2	4	6	20	10	42
AFV_SI_47	S.GIUSTO A RENTENNANO	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	502	0	1	1	2	1	5
AFV_SI_56	FONTERUTOLI	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	522	1	2	2	8	3	16
DCS_SI_03	CHIANTI NORD - ZRV CAMPOMAGGIO - ZRV SELVOLE	SI03	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	9259	17	20	20	70	43	170
DCS_SI_05	CHIANTI SUD GAIOLE - ZRV GAIOLE IN CHIANTI	SI03	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	9835	15	17	17	60	32	141
DCS_SI_06	CHIANTI SUD SIENA - ZRV QUERCE GROSSA - ZRV VAGLIAGLI - ZRV PIEVEASCIATA - ZRV VITIGNANO SAN PIERO - ZRV LARNIANO	SI03	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	8540	2	3	3	13	6	27
DCS_SI_11	MONTAGNOLA - ZRV PISCIALEMBITA - ZRV MONTESTIGLIANO	SI03	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	12121	8	11	11	38	17	85
DCS_SI_29	VAL DI FECCIA - ZRV CASTELLETTO - ZRV MONTALCINELLO - ZRV PALAZZETTO	SI03	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	12499	12	14	14	52	28	120
AFV_SI_26	LA CAMPANA	SI08	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	698	0	0	0	0	0	0